

Report d'impatto Esercizio 2025

BM&C Società Benefit

Lettera agli stakeholder

Un impegno che viene da lontano

Il presente report d'impatto si riferisce al **quinto esercizio** da quando la Società ha assunto la natura giuridica di società benefit. Il documento risponde a un duplice scopo. In prima battuta risponde alle previsioni e **dà conto delle attività che vengono realizzate in ottemperanza agli impegni formali assunti** con la decisione di trasformare BM&C in una società benefit. Come noto, infatti, la normativa prevede un obbligo di rendicontazione delle attività che sono state svolte nel corso dell'anno e impone che questo documento, approvato dal Consiglio di amministrazione della Società, sia depositato assieme al bilancio annuale.

Lo stesso deve poi essere reso disponibile agli stakeholder affinché sia possibile una verifica di quanto affermato e di quanto realizzato.

Allo stesso tempo però il documento vuole essere anche sul piano sostanziale un momento per rappresentare lo stato di avanzamento degli impegni che la società ha deciso di assumersi. In questo senso esso si rivolge a un pubblico più vasto e a tale scopo viene pubblicato sul sito aziendale.

Scopo di questo documento è pertanto quello di dare evidenza dell'attività concretamente svolta. Si può facilmente comprendere che, come spesso avviene anche nel campo dell'impegno ambientale, esista un rischio che questo importante impegno si trasformi in una mera dichiarazione verbale a cui non corrispondano comportamenti concreti e documentabili. Nel caso delle tematiche ambientali si parla espressamente di greenwashing cioè di una pura verniciatura superficiale di pratiche che nella sostanza non sono allineate a quanto dichiarato. Questo vero e proprio abuso non solo costituisce una manifesta manipolazione degli stakeholders ma, soprattutto, non corrispondendo ad azioni reali, vanifica l'obiettivo di questo tipo di società che è quello di orientare la propria azione verso un contributo positivo al miglioramento delle condizioni del contesto in cui opera.

Ancor più significativo è il rischio di operazioni di facciata quando gli impegni si riferiscono a settori, come quelli da noi assunti, che riguardano le persone in senso lato.

Per quanto riguarda l'inquadramento generale questa sede non possiamo che rimandare, sia in termini generali che per quanto riguarda le attività svolte, alle linee guida assunte al momento della modifica statutaria.

Di seguito, quindi, viene indicato il percorso attraverso il quale BM&C Società Benefit è arrivata a incorporare all'interno della propria missione e pratica d'impresa obiettivi di bene comune.

BM&C ha avviato il processo di assunzione di buone pratiche nell'ormai lontano 2001 quando ha ottenuto la certificazione alla norma SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa con specifico riferimento ai rapporti di lavoro.

È stato un momento importante per la nostra società che stava affrontando il passaggio verso un modello organizzativo più strutturato e verso l'adozione di processi "produttivi" formalizzati e più quantitativi. BM&C si lasciava alle spalle la sua fase di fondazione nella quale era confluita l'esperienza professionale dei partner. Il progetto era quello di trasformare l'attività propria di uno studio di consulenza in quella di una società fornitrice di servizi, ci verrebbe da dire di servizi industriali. In realtà la caratteristica originaria che BM&C ha mantenuto in tutti questi anni è stata invece la sua natura mista di società artigianale - perché orientata alla costruzione di "prototipi" e di servizi su misura - e, al tempo stesso, di società industriale nella quale prevalgono i sistemi rigorosi e proceduralizzati di progettazione e produzione dei servizi erogati.

Nell'affrontare questo passaggio, che è stato culturale, prima ancora che organizzativo, avevamo bisogno di una spinta a formalizzare un modo differente di lavorare. Avevamo capito che la certificazione attraverso norme operative avrebbe aiutato la società a compiere questo passaggio. Il primo pensiero è andato alla certificazione ISO9001 sulla qualità. In fine dei conti quello che ricercavamo era un modello organizzativo che garantisse ai nostri committenti la migliore delle consulenze possibili. La riflessione ci ha quindi portato a considerare come in una società come la nostra le fondamenta della qualità non potevano che ritrovarsi nel capitale umano che la comunità di BM&C conteneva ed esprimeva. Abbiamo così incontrato la norma SA8000, allora ancora agli inizi, che si rivolgeva alla valutazione del rispetto delle condizioni generali del lavoro sia all'interno dell'organizzazione che nella sua filiera produttiva, comprensiva dei collaboratori coinvolti nei processi della società. D'altra parte, BM&C nasce come consulente tecnico comune delle parti sociali (aziende e organizzazioni sindacali) nella riarticolazione, prima, e nella organizzazione, successivamente, degli strumenti del welfare contrattato e in particolare del welfare previdenziale.

Lavorando in questo ambito sono maturate alcune convinzioni che stanno alla base del modello di business della società.

1. BM&C opera su mandato di **investitori istituzionali sociali**, cioè investitori che hanno come obiettivo istituzionale una finalità sociale: la previdenza nel caso dei fondi pensioni, la salute con riguardo ai fondi sanitari, prestazioni sociali per enti bilaterali, la cura del territorio per le fondazioni bancarie, il tessuto economico diffuso nel caso dei confidi, ecc. Anche quando ci siamo rivolti alle imprese ci siamo orientati verso quelle che esprimono una attenzione particolare alle tematiche sociali, ad esempio attraverso la qualifica di Società Benefit.

2. Il mondo della finanza all'interno del quale BM&C opera, è ripetutamente scosso, e lo sarà ancor di più in futuro, da fenomeni di degrado che rischiano progressivamente di minare la fiducia dei risparmiatori verso gli attori di questo segmento.

3. Esiste una quota di attività finanziarie che afferiscono a investitori che abbiamo definito "sociali" che condividono un obiettivo prioritario di conservazione del patrimonio che viene istituzionalmente affidato loro.

La composizione di queste condizioni fondative si intreccia nel nostro pensiero con la volontà di praticare questi terreni impervi mettendo al centro i principali stakeholder a cui la società direttamente si rivolge: gli aderenti dei fondi pensione, dei fondi sanitari, ma anche i cittadini di un territorio sul quale incide l'attività di una fondazione o di un ente bilaterale o di un confidi. Insomma, ci sembrava indispensabile rafforzare il quadro interno per poter, con maggiore autorevolezza e trasparenza, rivolgerci ai nostri interlocutori.

La strada che ha portato alla certificazione SA8000 non è stata facile. Eravamo al tempo solo la 46esima società al mondo a ricevere la certificazione, che - non va dimenticato - nasce per un'applicazione al mondo industriale. Oggi abbiamo l'onore di essere la quinta società al mondo ad aver ricevuto la certificazione tra quelle che ancora la mantengono. È per noi un ulteriore elemento per dimostrare la persistenza nel nostro impegno.

Dopo di allora arriverà, nel 2004, la certificazione **ISO9001** che abbraccia tutti i processi produttivi della società compresi quelli formativi, lo sviluppo del nostro mercato, il **Comitato rischi**, unica esperienza di coinvolgimento dei responsabili degli investitori istituzionali nella valutazione dei rischi finanziari e geopolitici, i premi ottenuti nel campo della responsabilità sociale d'impresa, fino alla trasformazione in società benefit.

In ogni caso tutto quanto è stato realizzato a partire dal 2001, fino alla trasformazione in Società Benefit, non è altro che lo sviluppo e l'adeguamento nel tempo di quella iniziale intuizione di mettere l'essere umano al centro dell'attività d'impresa che BM&C fornisce in primis ai suoi committenti e più in generale agli interlocutori a cui si rivolge.

Il percorso è poi proseguito nel 2023 con la sottoscrizione dei principi sugli investimenti sostenibili delle Nazioni Unite (PRI)

Nel corso degli anni l'impegno di BM&C nell'attuazione concreta degli obiettivi di beneficio comune si è progressivamente consolidato attraverso modalità coerenti con la natura stessa dell'attività svolta dalla società. Operando prevalentemente a supporto di investitori istituzionali sociali, enti collettivi e

soggetti che esercitano una funzione di rappresentanza o tutela nei confronti di comunità più ampie, BM&C ha sviluppato il proprio approccio privilegiando la costruzione di relazioni stabili con organizzazioni in grado di agire come moltiplicatori di conoscenza, consapevolezza e protezione sociale.

In questa prospettiva, la società ha orientato il proprio impegno non soltanto verso la qualità tecnica delle prestazioni professionali erogate, ma anche verso la creazione di strumenti e iniziative capaci di generare un impatto positivo sul piano culturale e sociale. Particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'accessibilità delle informazioni finanziarie e previdenziali, nella convinzione che una corretta fruizione delle informazioni rappresenti una condizione essenziale per l'esercizio di scelte realmente consapevoli da parte degli individui.

Da tale impostazione sono nate iniziative rivolte al miglioramento della comunicazione finanziaria in contesti caratterizzati da difficoltà di accesso o di comprensione delle informazioni, con specifico riguardo alle situazioni di fragilità o disabilità nella fruizione dei contenuti. L'obiettivo perseguito è stato quello di contribuire alla riduzione delle asimmetrie informative che frequentemente caratterizzano il rapporto tra cittadini e strumenti finanziari, previdenziali o assistenziali, favorendo modelli comunicativi più inclusivi, trasparenti e comprensibili.

Parallelamente BM&C ha promosso attività formative rivolte ai soggetti istituzionalmente chiamati a svolgere una funzione di collegamento con i destinatari finali delle prestazioni e dei servizi. In questo ambito la società ha sviluppato percorsi di approfondimento e momenti di confronto indirizzati, tra gli altri, a rappresentanti delle parti sociali, organismi di governance dei fondi, enti bilaterali e strutture associative, con l'intento di rafforzare le competenze necessarie a interpretare e comunicare correttamente temi particolarmente complessi quali la previdenza complementare, la sostenibilità degli investimenti, la gestione del rischio e la tutela del risparmio.

BM&C è consapevole dei limiti strutturali che una realtà di dimensioni contenute inevitabilmente incontra nel raggiungimento diretto di un pubblico ampio e diffuso. Proprio questa consapevolezza ha portato la società a sviluppare nel tempo un modello di intervento fondato sulla valorizzazione degli "intermediari sociali", ossia di quei soggetti collettivi che, per ruolo e funzione, rappresentano un punto di contatto privilegiato con lavoratori, aderenti, cittadini e territori.

Attraverso il coinvolgimento di organizzazioni sindacali, fondi pensione, enti del welfare contrattuale, corporate sensibili ai temi ESG e altri soggetti istituzionali, BM&C ha quindi perseguito l'obiettivo di amplificare la diffusione di contenuti di interesse pubblico, contribuendo alla crescita della cultura previdenziale, della

consapevolezza finanziaria e della sicurezza sociale. Tale approccio riflette una convinzione maturata nel tempo dalla società: l'impatto sociale non dipende esclusivamente dalla dimensione dell'organizzazione che lo promuove, ma dalla capacità di costruire reti collaborative capaci di trasferire conoscenza, generare fiducia e rafforzare i processi di partecipazione consapevole.

In questo senso, il ruolo di BM&C non si esaurisce nell'attività consulenziale tradizionalmente intesa, ma si estende alla costruzione di ecosistemi relazionali orientati alla tutela del bene comune e al rafforzamento della qualità delle relazioni tra istituzioni, operatori e destinatari finali delle prestazioni sociali e previdenziali.

Nel concreto abbiamo anche iniziato ad operare entro una molteplicità di iniziative imprenditoriali che si sostanziano in obiettivi o beni che hanno un impatto positivo sul sociale, sull'ambiente e più in generale sul vivere della collettività. In una logica meramente tecnicistica in finanza e in particolare nella finanza che si occupa di start up vale un principio darwinistico di sopravvivenza.

In termini pratici, l'approccio verso le start up è un approccio di alto spreco; la finanza si indirizza in via pressoché esclusiva sulle imprese in grado di realizzare multipli economici straordinari fondandosi sul sacrificio di una moltitudine di idee che avrebbero invece la dignità di essere sostenute. Da questa considerazione nasce l'idea della finanza utile, cioè una finanza che utilizza le proprie risorse e i propri strumenti per aiutare questo ecosistema a emergere e a trasformare idee valide in vere e proprie imprese sostenibili sul piano economico.

Le tappe di una lunga esperienza professionale

4. Nel 1998 viene fondata Bruni, Marino & C. Srl (BM&C) per iniziativa dei due partner Raffaele Bruni e Fabrizio Marino. La società porta a compimento l'attività nel campo della previdenza complementare che i due soci fondatori avevano iniziato nel 1988.
5. Nel 2001 BM&C ottiene per la prima volta la certificazione ai sensi della norma SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa
6. Il 20 maggio 2004 si svolge il primo evento *Previdendo* presso la Residenza della Scala a Milano. *Previdendo* è un'iniziativa seminariale con cadenza annuale che raccoglie gli amministratori del settore dei fondi pensione (200 persone) chiamate a discutere sul futuro del welfare. La caratteristica dell'iniziativa è il contributo di soggetti esterni al mondo della finanza che vengono dal mondo accademico e della cultura.
7. Il 5 agosto 2004 BM&C ottiene per la prima volta la certificazione di qualità ISO 9001.
8. Il 26 e 27 novembre 2008 *Previdendo* si sposta a Stresa
9. Nel 2009, a conclusione di una lunga fase sperimentale, prende forma l'iniziativa degli incontri mensili del *Comitato rischi*. L'incontro mensile coinvolge tutti i committenti di BM&C e propone un confronto e una discussione sui temi di rischi. È l'unica iniziativa di carattere continuativo che coinvolge direttamente gli investitori nella valutazione dello stato corrente dei rischi.
10. Nel 2010 la società riceve l'attestazione da parte di UnionCamere Lombardia e della Camera di Commercio di Milano di aver "sviluppato buone prassi di responsabilità sociale d'impresa in particolare negli ambiti: (i) qualità del lavoro e relazioni con il personale, (ii) qualità delle relazioni con i fornitori, partner commerciali, clienti e consumatori"
11. Il 5 e 6 marzo 2014 si svolge la prima edizione di *RiskShop* a Pavia
12. Nel 2015 la società riceve l'attestazione da parte di UnionCamere Lombardia e della Camera di Commercio di Milano di aver "sviluppato buone prassi di responsabilità sociale d'impresa in particolare negli ambiti: (i) qualità del lavoro e relazioni con il personale, (ii) qualità delle relazioni con i fornitori, partner commerciali, clienti e consumatori (iii) governo e gestione responsabile dell'azienda"
13. Nel maggio 2021 viene deliberata la trasformazione di BM&C in società benefit, operazione perfezionata nel giugno dello stesso anno

14. Nel settembre 2021 a San Marino viene realizzato il primo incontro del ciclo “*ESG. Incontro di alta formazione e orientamento*”
15. Il 2023 coincide con i 35 anni di attività dei partner, i 25 di attività della società e la XV edizione di *Previdendo*
16. Nel luglio del 2023 vengono sottoscritti i principi per gli investimenti sostenibili (PRI) definiti dalle Nazioni Unite
17. Avvio del progetto Finanza Utile

Il contenuto e gli obiettivi della società benefit

BM&C dà avvio al processo di trasformazione in Società Benefit con la delibera assembleare (maggio 2021) che modifica il proprio oggetto sociale. Successivamente, con la registrazione di giugno del Tribunale di Milano, si perfeziona il passaggio al nuovo assetto societario.

Il nuovo oggetto sociale si è così arricchito di una serie di obiettivi volti al bene comune. In particolare, in coerenza con la cultura aziendale, si è deciso di privilegiare i temi di carattere sociale, con specifico riferimento a quelle che sono le aree di competenza della società, la previdenza, il rischio e la cultura dei controlli. BM&C Società Benefit è una società di consulenza e pertanto gli obiettivi “sociali” non potevano che essere definiti sulla base delle competenze e delle modalità del servizio prestato. In questo senso BM&C Società Benefit si è impegnata a promuovere la conoscenza e la consapevolezza presso i propri stakeholder delle tematiche per le quali esistono le maggiori competenze. A fianco di questi sono stati individuati temi relativi al rapporto e alla organizzazione del lavoro in coerenza anche con gli impegni assunti nell’ambito della certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d’impresa. Considerata inoltre la caratteristica immateriale dell’attività di BM&C, la componente “green” viene svolta indirettamente attraverso una specifica attività di promozione delle attività di orientamento verso una finanza maggiormente impegnata sui temi della sostenibilità sociale.

In conformità con la natura della forma societaria di “Società benefit”, BM&C ha provveduto ad ampliare il perimetro del proprio oggetto sociale integrando lo stesso con obiettivi orientati al perseguimento del bene comune. Tali impegni sono stati definiti:

- a) in coerenza e in continuità con l’impegno che già BM&C ha perseguito in questi anni indipendentemente dalla attuale configurazione prevista dallo “status” società benefit;
- b) in coerenza con la tipologia di servizi e prodotti offerti, che si rivolgono a istituzioni e interlocutori che possiamo classificare come investitori e operatori finanziari sociali. Tale classificazione deriva dalla particolare finalizzazione dello scopo sociale di queste istituzioni: fondi pensione, fondi sanitari, enti bilaterali, fondazioni bancarie, confidi.

Anche nel caso in cui BM&C lavori al di fuori di tali segmenti di mercato, ad esempio nel segmento corporate, l’attività viene svolta proponendo un modello di

servizio che fornisce una esplicitazione e una promozione dei principi che BM&C Società Benefit ha posto alla base del proprio sistema valoriale.

Di seguito si riporta la parte dell'oggetto sociale contenuto nello statuto della società (articolo 2) che riguarda la modifica che ha portato nel giugno del 2021 al cambio della forma societaria.

"Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

[...]

- La società, inoltre, in quanto società benefit, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 376 ss. Legge 28 dicembre 2015 n. 208, si obbliga ad operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse, perseguendo finalità di beneficio comune.
- Essa persegue in particolare i seguenti obiettivi sociali:
 - la promozione e la salvaguardia della sicurezza, dell'assenza di rischi, dell'informazione e dello sviluppo della professionalità del personale;
 - la promozione della cultura del rispetto della persona e dei valori ad essa attinenti;
 - la promozione, l'implementazione e la condivisione di modelli di lavoro improntati al rispetto della persona, anche favorendo il bilanciamento tra gli impegni personali e professionali;
 - la diffusione del concetto di società benefit affinché questo possa essere di ispirazione sia al proprio interno che all'esterno della società.

La società si propone inoltre, attraverso il veicolo dell'attività societaria:

- di divulgare i principi del rispetto della persona e della dignità del lavoro attraverso il coinvolgimento delle persone e delle realtà imprenditoriali con cui ha rapporti contrattuali di fornitura e/o appalti al fine della diffusione degli effetti positivi dei criteri di responsabilità sociale adottati e promossi al proprio interno;
- di agevolare, in tal modo, la rimozione di comportamenti ostativi al conseguimento dell'uguaglianza sociale anche da parte dei terzi al fine dell'elevazione dei livelli di tutela dei diritti dei singoli e della promozione dell'inclusività;
- di promuovere una adeguata cultura finanziaria e di gestione del rischio tra gli attori sociali, gli stakeholder del risparmio avente finalità sociale, nonché più in generale tra i soggetti che non hanno accesso ai tradizionali servizi di consulenza;
- di promuovere la cultura previdenziale e di sicurezza sociale intesa come mezzo per assicurare condizioni di stabilità e coesione sociale;
- di mettere a disposizione degli investitori istituzionali e delle imprese metodologie e strumentazioni per promuovere le tematiche ambientali, sociali e di governo societario attraverso modelli di valutazione che consentano di assumere impegni misurabili in questi ambiti.”

La relazione sulle attività svolte

Le Società Benefit sono sottoposte, in base alla normativa, a un complesso di obblighi informativi tali da definire un quadro di riferimento pubblico e trasparente dell'attività svolta in coerenza con le dichiarazioni di beneficio comune a cui la società si è impegnata.

In primo luogo, BM&C Società Benefit ha nominato, come richiede la normativa il **responsabile di impatto** nella persona di Raffaele Bruni, presidente del Consiglio di amministrazione. La scelta è caduta sul rappresentante legale della società al fine anche di segnalare il livello di coinvolgimento di tutta la struttura aziendale al perseguimento degli obiettivi dichiarati.

In secondo luogo, viene regolarmente predisposta la presente **relazione annuale** che secondo le disposizioni di legge deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione, allegata al bilancio di esercizio e depositata presso il Registro delle imprese. Inoltre, alla stessa relazione viene data massima pubblicità sia attraverso la pubblicazione sul sito web www.biemmecci.it sia attraverso la distribuzione ai propri stakeholder. La relazione ha un valore ufficiale al fine di rendere trasparente il perseguimento del beneficio comune a cui la società si è impegnata. A tal fine essa viene controllata dall'autorità preposta rispetto ai contenuti di trasparenza e veridicità e può dar luogo alla erogazione di sanzioni di importante entità. Le società benefit sono inoltre soggette alle disposizioni in materia di pubblicità ingannevole e al controllo da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato.

Per quanto attiene la **governance** va precisato che la società è interamente controllata dai due partner Raffaele Bruni e Fabrizio Marino e non ha in essere alcun rapporto societario con imprese che operano nel settore finanziario. Pertanto, è in grado di assicurare la propria totale indipendenza da ogni influenza diretta o indiretta nello svolgimento di tutte le proprie attività. BM&C Società Benefit offre, inoltre, in sede contrattuale, piena disclosure sugli eventuali rapporti di fornitura di servizi esistenti con soggetti "critici", eventualmente indicati dal singolo committente.

Nella lettura dei dati che illustrano l'impegno della società rispetto agli obiettivi dichiarati di bene comune va considerato che, stante la particolare natura dell'attività di BM&C Società Benefit, parte delle attività che rientrano tra questi impegni sono svolte direttamente dai Consiglieri di Amministrazione o dai collaboratori. In ogni caso tutte le attività si avvalgono delle strutture organizzative e materiali della società che sostiene tutti gli oneri inerenti.

L'area che riguarda i rapporti con i propri **collaboratori** costituisce uno dei focus della società. Peraltro, a questa area si riferiscono direttamente e indirettamente diversi obiettivi dell'oggetto sociale. Si pensi ad esempio a *“la promozione, l'implementazione e la condivisione di modelli di lavoro improntati al rispetto della persona, anche favorendo il bilanciamento tra gli impegni personali e professionali”*.

Come ricordato, BM&C Società Benefit ha ottenuto a partire dal 2001 la certificazione alla norma internazionale SA8000 che disciplina la responsabilità sociale d'impresa con specifico riferimento ai temi del lavoro. Pertanto, le singole aree delle relazioni di lavoro sono costantemente monitorate e certificate dalla società esterna DNV. Le visite periodiche dei certificatori attestano la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali che vengono tra l'altro verificati sul piano qualitativo ed effettivo con interviste singole riservate con tutti i lavoratori.

Oltre alle visite semestrali e annuali di verifica ogni tre anni la società è sottoposta a un audit approfondito in sede di riemissione triennale della certificazione. In questi ventuno anni di verifiche la società non ha mai ricevuto rilievi di non conformità e le uniche osservazioni hanno riguardato suggerimenti di miglioramento che sono stati peraltro tutti adottati e verificati da DNV nel corso dell'audit successivo. Assume quindi rilievo in questo ambito il lungo track record positivo della società che è stata peraltro una delle prime a livello mondiale ad ottenere la certificazione.

Per maggiori informazioni sulla certificazione e SA8000 si rimanda al sito web ufficiale dell'organizzazione internazionale che gestisce la norma <https://sa-intl.org/programs/sa8000>, oltre che alla pagina web della società www.biemmecei.it.

Va considerato che la norma prevede una verifica da parte della società sull'intera filiera delle forniture rilevanti. Questa verifica, i cui esiti sono esaminati nell'ambito dell'audit dei certificatori, assolve tra l'altro a uno degli obiettivi inseriti nell'oggetto sociale: *“divulgare i principi del rispetto della persona e della dignità del lavoro attraverso il coinvolgimento delle persone e delle realtà imprenditoriali con cui ha rapporti contrattuali di fornitura e/o appalti al fine della diffusione degli effetti positivi dei criteri di responsabilità sociale adottati e promossi al proprio interno”*. Al perseguimento di questo obiettivo la società dedica una continua attività di promozione nell'ambito di tutte le sue iniziative.

Oltre ai temi strutturali che rientrano nell'ambito del rispetto dei criteri della norma SA8000, vale la pena sottolineare un aspetto organizzativo che ha assunto grande rilevanza negli ultimi anni. L'occasione della pandemia è stata un momento importante di verifica delle politiche di gestione delle risorse umane della società. L'esperienza maturata in quei difficili mesi ha consentito di adottare un sistema

particolarmente flessibile che ha permesso di raggiungere un buon livello di conciliazione lavoro-famiglia (ad esempio con la pratica di permessi senza preavviso). Oggi permane in via sperimentale la presenza di una giornata settimanale di flessibilità per i collaboratori.

In questo ambito l'iniziativa più significativa è stata l'iniziativa di confronto e studio con Martha e Richard Anker, fondatori dell'Anker Research Institute con sede a New York, oltre che promotori della Global Living Wage Coalition.

I due studiosi statunitensi, con un lungo passato nell'ILO e nell'OMS, hanno messo a punto una metodologia per valutare il cosiddetto living wage, che potremmo tradurre non proprio letteralmente come salario dignitoso. Il living wage, indipendentemente dall'importo del salario minimo e di quello contrattuale, viene definito come quel livello di reddito superiore sufficiente a soddisfare un livello di vita adeguato ai vari contesti geografici. Esso prende in considerazione panieri di beni e servizi a cui il singolo lavoratore dovrebbe poter accedere per raggiungere tale livello di vita soddisfacente.

BM&C Società Benefit ha applicato nella propria politica salariale questa metodologia nell'ambito dell'implementazione della norma SA8000. Martha e Richard hanno così scelto la nostra società nel loro tour europeo per valutare l'applicazione della metodologia in un paese sviluppato.

Tra i diversi impegni assunti la società si è, inoltre, obbligata *“a promuovere una adeguata cultura finanziaria e di gestione del rischio tra gli attori sociali, gli stakeholder del risparmio avente finalità sociale, nonché più in generale tra i soggetti che non hanno accesso ai tradizionali servizi di consulenza”*.

In questo ambito BM&C Società Benefit nel corso del 2025 ha sviluppato una serie di iniziative per promuovere tra i propri interlocutori e presso un pubblico più vasto i suddetti temi: (i) sono continuate le riunioni periodiche del *Comitato Rischi*, seppure nella forma a distanza in considerazione della permanenza del rischio pandemico; (ii) sono stati organizzati gli eventi annuali - RiskShop, a Pavia dedicato all'approfondimento dei temi di rischi, Previdendo a Stresa; (iii) sono continuate le iniziative di pubblicazioni quindicinali (report monotematici dei rischi) e settimanali (via canale substack) sugli scenari di rischio.

A titolo di esempio si cita le partecipazioni a iniziative come quella realizzata dall'Università di Parma (27 marzo) dal titolo *“Corporate Finance: dalla Teoria alla buona pratica”* in cui si è promosso un modello per favorire gli investimenti nell'economia reale, soprattutto quando essi riguardano realtà che sono in grado attraverso i loro prodotti e servizi di migliorare le condizioni ambientali e sociali. Senza una cultura adeguata una buona *“idea”* rischia di non trasformarsi in una impresa bruciando quindi il potenziale innovativo. Per questo il nostro contributo

verso diverse realtà è quello di aggregare ogni sforzo per aiutare le start-up in questo cruciale passaggio

Per quanto riguarda *“l’obiettivo di promuovere la cultura previdenziale e di sicurezza sociale intesa come mezzo per assicurare condizioni di stabilità e coesione sociale”* si segnala a partire dal 2001 tutte le iniziative pubbliche di BM&C coinvolgono esponenti di varie discipline. Va sottolineato che a *Previdendo*, come peraltro a RiskShop, BM&C Società Benefit sostiene la ricerca di professionisti del mondo della cultura che presentano una loro relazione al convegno, affrontando i temi dal particolare punto di vista della loro “arte”.

L’iniziativa più significativa realizzata nel corso del 2025 ha riguardato un percorso di riflessione e approfondimento sviluppato nell’ambito del Comitato Rischi, che ha coinvolto un’altra società benefit specializzata nei temi della comunicazione, oltre ad associazioni operanti nel settore del volontariato e dell’inclusione sociale. L’obiettivo dell’iniziativa è stato quello di affrontare alcuni aspetti particolarmente rilevanti legati all’accessibilità delle informazioni finanziarie e previdenziali, nella convinzione che una comunicazione realmente efficace costituisca un elemento essenziale di tutela dei destinatari finali.

Un primo ambito di lavoro ha riguardato le modalità attraverso cui rendere maggiormente fruibile la comunicazione finanziaria anche nei confronti di soggetti che non dispongono di elevati livelli di scolarizzazione o di competenze specialistiche. Tale esigenza assume una rilevanza particolare nel settore del risparmio previdenziale e della previdenza complementare, nel quale i fondi pensione e gli strumenti di welfare si rivolgono a platee estremamente eterogenee per età, formazione, condizioni sociali e capacità di comprensione dei contenuti tecnici. In questo contesto è emersa la necessità di sviluppare modelli comunicativi più semplici, chiari e inclusivi, in grado di favorire decisioni maggiormente consapevoli da parte degli aderenti.

Un secondo filone di approfondimento ha riguardato più specificamente il tema dell’accessibilità della comunicazione nei confronti di persone con differenti forme di disabilità, con particolare riferimento ai canali digitali e web. La riflessione si è concentrata sulle modalità attraverso cui strutturare contenuti, strumenti informativi e sistemi di navigazione che possano essere effettivamente utilizzabili anche da soggetti ipovedenti o caratterizzati da differenti limitazioni nella fruizione delle informazioni. L’attività ha consentito di avviare un confronto interdisciplinare volto a promuovere una maggiore attenzione ai principi di accessibilità e inclusione anche nell’ambito della comunicazione finanziaria e istituzionale.

L'iniziativa si inserisce coerentemente nel percorso di BM&C orientato alla promozione di una cultura finanziaria più accessibile, trasparente e inclusiva, nella convinzione che la qualità delle informazioni rappresenti una componente fondamentale della tutela delle persone e dell'effettivo esercizio dei diritti collegati al risparmio, alla previdenza e al welfare.

Inoltre, gli esponenti di BM&C Società Benefit svolgono diverse attività di supporto verso soggetti che operano nell'ambito del welfare. Si segnala in primo luogo l'attività svolta nei confronti della Fondazione Welfare Ambrosiano che opera nel mondo delle cosiddette aree grigie a cavallo tra le garanzie e l'assistenza. In questo ambito il Presidente di BM&C Società Benefit ha partecipato al comitato scientifico della Fondazione. Altre attività formative e convegnistiche vengono fornite a *Communitas*, fondazione di emanazione sindacale che si occupa di promuovere una discussione nell'ambito dei cambiamenti che interessano il mondo del welfare. Essa è strutturata sulla base di referenti locali che si incontrano periodicamente con i membri del Comitato scientifico di cui BM&C con un suo esponente fa parte. Nel corso del 2023 si era dato vita (e continua tuttora) a un **osservatorio sul welfare aziendale** che coinvolge, oltre a BM&C e *Communitas*, il dipartimento di Economia dell'Università di Parma. Il primo obiettivo che si è dato l'Osservatorio è quello di mappare l'insieme delle prestazioni che vengono erogate dai vari enti che operano in questo settore, oltre a quanto discende dalle previsioni dei contratti collettivi. I primi risultati sono stati presentati nel corso dell'iniziativa *Previdendo*.

Va rilevata peraltro come l'attività di BM&C Società Benefit, seppure direttamente prestata per soggetti istituzionali, si rivolga in realtà alla salvaguardia del risparmio di soggetti particolarmente fragili (lavoratori anche a basso reddito e pensionati), anche attraverso una continua attività formativa e informativa.

In questo ambito, quando se ne presenta l'opportunità, BM&C offre a giovani laureandi o neolaureati la possibilità di svolgere attività di stage retribuito. Tali esperienze sono concepite non soltanto come momenti di affiancamento professionale, ma soprattutto come percorsi di ricerca e approfondimento su temi coerenti con gli ambiti di attività della società. A questo scopo BM&C mette a disposizione dei partecipanti le proprie risorse informative, le banche dati e gli strumenti di analisi utilizzati nell'attività professionale.

Nel corso del 2025 è stato realizzato uno stage dedicato all'analisi del mercato dei green bond disponibili in Italia, con particolare attenzione alle caratteristiche degli emittenti, ai criteri di sostenibilità adottati e ai profili di rischio e trasparenza degli strumenti finanziari esaminati. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'impegno della società volto a promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche ESG e degli strumenti finanziari orientati alla sostenibilità, favorendo al contempo

occasioni di formazione qualificata e di avvicinamento dei giovani al mondo della finanza responsabile.

Per quanto riguarda, infine, le **tematiche ambientali** esse rientrano negli obiettivi statuari laddove l'oggetto sociale propone l'impegno *“di mettere a disposizione degli investitori istituzionali e delle imprese metodologie e strumentazioni per promuovere le tematiche ambientali, sociali e di governo societario attraverso modelli di valutazione che consentano di assumere impegni misurabili in questi ambiti”*.

In questo contesto il contributo di BM&C Società Benefit è “limitato” da quella che è la natura della propria attività, che è essenzialmente quella della prestazione di servizi. In ogni caso nell'ambito delle attività di ristrutturazione della nuova sede sono stati previsti lavori di efficientamento energetico e in particolare è tuttora in corso di valutazione l'attuazione del progetto di dotare l'immobile di un sistema di produzione elettrica basata sul fotovoltaico.

In ogni caso gran parte dell'attenzione ai temi ambientali si svolge nell'ambito della promozione dei temi ESG nel campo specifico di attività della società, con particolare riferimento alla componente finanziaria dei patrimoni dei propri committenti. A questo scopo BM&C Società Benefit si muove secondo due linee: la prima, che potremmo definire di carattere culturale, è volta alla promozione della conoscenza della cultura della sostenibilità. La seconda ha un risvolto pratico e si concretizza con la messa a disposizione dei committenti di servizi atti a misurare la *sostenibilità* dei propri portafogli e delle proprie strutture organizzative.

Per quanto riguarda i prodotti messi a disposizione dei committenti BM&C Società Benefit ha progettato e realizzato una linea di servizi atta a sostenere i processi di valutazione ESG e dei rischi di sostenibilità che devono essere svolte dai propri committenti. Essi riguardano principalmente un sistema di rating del rischio di sostenibilità costruito su una piattaforma proprietaria e alimentato da database dei principali provider indipendenti nonché dalle informazioni desunte da autorevoli istituzioni internazionali (Reporter sans Frontieres, Nazioni Unite, Freedom House, ecc.). Inoltre, BM&C ha messo a disposizione dei propri un sistema di autovalutazione della propria organizzazione con riferimento al grado di conformità ai principi di sostenibilità. Tali sistemi sono peraltro utilizzati anche all'interno di sistemi formali e regolati per legge.

Sul piano delle tematiche ambientali, una delle iniziative di maggiore rilievo avviate da BM&C riguarda l'inizio di una collaborazione con Plastic Bank, organizzazione internazionale impegnata nella riduzione dell'inquinamento da plastica e, al tempo stesso, nello sviluppo di programmi a sostegno delle comunità maggiormente esposte a condizioni di povertà ed esclusione sociale.

Plastic Bank opera attraverso un modello che unisce obiettivi ambientali e sociali: la plastica dispersa nell'ambiente viene raccolta da persone appartenenti a contesti economicamente fragili e conferita presso specifici punti di raccolta. In cambio dell'attività svolta, i raccoglitori ricevono un corrispettivo economico, servizi essenziali o strumenti di sostegno sociale, contribuendo così sia alla riduzione dei rifiuti plastici destinati agli oceani e agli ecosistemi naturali, sia alla creazione di opportunità di reddito e inclusione per comunità vulnerabili. La plastica raccolta viene successivamente reimmessa nei cicli produttivi secondo logiche di economia circolare.

L'interesse di BM&C verso questa esperienza nasce proprio dalla particolare capacità di Plastic Bank di integrare la tutela ambientale con la promozione della dignità economica e sociale delle persone. Tale approccio risulta fortemente coerente con la visione che BM&C ha progressivamente sviluppato nel proprio percorso come Società Benefit: la sostenibilità non può infatti essere interpretata come una dimensione esclusivamente ambientale o tecnica, ma deve necessariamente comprendere anche gli effetti sociali ed economici che le iniziative producono sulle comunità e sugli individui.

Nel corso del 2025 BM&C ha avviato i primi contatti operativi con questa realtà internazionale, sostenendone la diffusione e la conoscenza anche attraverso la concessione di spazi di comunicazione nell'ambito di eventi organizzati dalla società e promuovendo occasioni di relazione con interlocutori istituzionali e operatori del settore finanziario e previdenziale. L'obiettivo di questa fase iniziale è stato quello di approfondire le possibili aree di collaborazione e favorire la diffusione di modelli di intervento capaci di coniugare responsabilità ambientale e impatto sociale concreto.

Per il 2026 BM&C intende rafforzare ulteriormente questo percorso attraverso l'avvio di una collaborazione più strutturata, con la prospettiva di diventare partner di riferimento di Plastic Bank per il mondo finanziario italiano. L'intenzione è quella di contribuire alla costruzione di un ponte tra gli operatori istituzionali con cui BM&C collabora e iniziative internazionali in grado di generare benefici misurabili sia sul piano ambientale sia sul piano sociale.

Questa prospettiva appare particolarmente coerente con l'identità e la missione della società. BM&C opera, infatti, in un contesto nel quale il tema della sostenibilità è strettamente connesso alla tutela delle persone, alla protezione del risparmio e alla costruzione di condizioni di sviluppo equilibrato e inclusivo. In questo senso l'esperienza di Plastic Bank rappresenta un esempio concreto di come gli strumenti economici e finanziari possano essere orientati verso finalità che producono contemporaneamente riduzione dell'impatto ambientale, contrasto alla povertà e rafforzamento delle comunità locali.

La collaborazione avviata si inserisce quindi all'interno di una visione più ampia secondo cui la responsabilità sociale d'impresa non può limitarsi a dichiarazioni di principio, ma deve tradursi nella costruzione di relazioni e progetti capaci di incidere concretamente sui grandi temi del nostro tempo: la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

BM&C Società Benefit opera con una pluralità di **stakeholder**, una comunità molto più ampia di quella circoscritta dal perimetro dei propri committenti. I principali stakeholder coinvolti sono gli attori sociali, organizzazioni sindacali e datoriali, che istituzionalmente formano la governance di gran parte della committenza. A questi stakeholder si aggiungono le autorità di regolazione dei mercati a cui BM&C Società Benefit direttamente o indirettamente deve riferirsi. Nell'ambito più vasto della propria attività la società incrocia il mondo della gestione nonché, in forme più generalizzate, i soggetti verso quali indirizza la propria comunicazione. In questo insieme rientrano in modo specifico gli aderenti rappresentati dagli investitori istituzionali, ad esempio i fondi pensione ai quali BM&C Società Benefit fornisce il controllo sui rischi dei patrimoni composti dai capitali accumulati dagli stessi lavoratori.

Infine, per quanto riguarda il tema dell'intelligenza artificiale, abbiamo scelto deciso di porlo al centro di una nostra riflessione. Com'è nel costume della società, per evitare il rischio di una mera genericità abbiamo anche deciso di percorrere una esperienza concreta di una potenziale start-up/joint-venture proprio su questi temi, in modo da testare concretamente le opportunità/criticità. Parallelamente abbiamo avviato una partecipazione a dibattiti pubblici sul tema: l'ultimo dei quali si è svolto nell'ambito del percorso congressuale di un'organizzazione sindacale.

Per quanto riguarda invece il tema della Finanza utile nel biennio 2024-2025 abbiamo posto le basi concrete per la presenza in questo settore. Già nei rapporti precedenti avevamo dato conto della nostra partecipazione, economica e l'impegno a due start-up a cui abbiamo riconosciuto un valore importante nell'ambito dell'economia circolare e della telemedicina. L'esperienza maturata anche nell'ambito dell'attività professionale dei partner ha permesso di elaborare una propria posizione all'interno di questo mercato che fa perno sull'idea del venture capital studio. Quest'ultima è una modalità di approccio alle start-up che enfatizza il contributo professionale volto ad evitare che le "buone idee" non trovino una configurazione imprenditoriale. Tutta l'attività è stata svolta a titolo gratuito, arrivando a costruire da una parte il prototipo intervento, e dall'altra un concreto sostegno all'iniziativa più meritevoli. Questa attività si è unita anche una intensa attività di promozione e di informazione con pubblicazioni e iniziative.

È stata anche affrontata per la prima volta l'esperienza della partecipazione a una rete di società benefit. BM&C ha aderito alla sollecitazione di un'altra società benefit, Onoblo. La collaborazione ha portato sia alla messa a disposizione dei nostri contenitori/eventi a Onoblo sia alla partecipazione alla più importante iniziativa che questa società organizza: una settimana sulla sostenibilità presso un istituto liceale di Bologna.

Gli investimenti

Oltre all'impegno che si concretizza nelle iniziative che rientrano nella quotidiana attività della società, BM&C ha deciso di contribuire alla crescita di altre realtà economiche che hanno a loro volta dei chiari obiettivi sociali.

Nel corso del 2023 si è perfezionata la decisione di investimento in una start-up, "Bugslife", impegnata nell'ambito della sicurezza alimentare. BM&C ha deciso di partecipare alla raccolta iniziale di fondi al fine di consentire, con gli altri investitori, la realizzazione del progetto. La natura innovativa dell'iniziativa riguarda la realizzazione di impianti di produzione di farine derivate da insetti che, oltre ad avere un minor impatto ambientale nella loro produzione, contribuiscono a diminuire l'utilizzo per l'allevamento di proteine alimentari (farine di pesce) realizzate con prodotti destinati anche alla alimentazione umana.

Dopo la chiusura dell'esercizio BM&C ha investito una piccola quota di partecipazione in Entheos srl una newco che opera nell'ambito della telemedicina con uno spiccato indirizzo nell'ambito della prevenzione.

Il contributo di BM&C è orientato soprattutto ad offrire occasioni di incontro e confronto in modo da promuovere le tematiche che queste società stanno portando avanti.

Il piano di azione

Per quanto riguarda il **piano di azione per l'esercizio in corso** il Consiglio di amministrazione ha valutato di confermare la linea fin qui seguita in quanto la stessa appare coerente e in grado di soddisfare gli obiettivi di beneficio comune che la società si è assunta.

Il piano prevede comunque alcuni obiettivi specifici:

- la continuazione delle iniziative divulgative RiskShop (Pavia), Previdendo (Stresa) cercando di coinvolgere il maggior numero di rappresentanti degli stakeholder. Ad esempio, approfondendo la collaborazione con Plastik Bank;

- la destinazione di spazi ai temi della sostenibilità in tutti i canali di comunicazione usati dalla società, coinvolgendo anche la newsletter specialistica che la società pubblica quindicinalmente, nonché in tutti i suoi spazi sociali;
- l'approfondimento delle relazioni con i soggetti del terzo settore che operano nell'ambito del welfare;
- l'utilizzo, quando possibile, di operatori della cooperazione sociale come fornitori dei servizi per gli eventi promossi dalla società.
- il mantenimento delle certificazioni SA8000 e ISO9001 e il rispetto dei rispettivi piani di miglioramento che vengono redatti annualmente in coerenza con le previsioni delle norme;
- l'apertura di progetti di stage per laureandi e neolaureati. Tali progetti sono indirizzati esclusivamente a sostenere lo stagista a svolgere un proprio progetto di studio/approfondimento approfittando delle competenze e della strumentazione di BM&C. Tali stage prevedono lo svolgimento di attività di ricerca senza un utilizzo nell'attività "di produzione";
- l'approfondimento delle tematiche ESG in termini di strumentazione fornita ai nostri interlocutori;
- l'avvio di contratti per forniture di servizi con (ulteriori) imprese che utilizzano sistemi virtuosi, come ad esempio da ultimo avvenuto con la stipulazione del contratto per servizi di pulizie dei locali della nuova sede con un'impresa munita, a sua volta, di certificazione SA8000;
- dare continuità all'approccio partecipativo rispetto al mondo delle start-up mettendo a disposizione le proprie conoscenze e relazioni per aumentare la visibilità di questi progetti. A questo proposito si prevede di coinvolgere esponenti di start-up alle differenti iniziative convegnistiche di BM&C;
- il rafforzamento dell'osservatorio sul welfare in collaborazione con la facoltà di economia dell'Università di Parma e Communitas al fine di produrre e diffondere ricerca sui comportamenti finanziari degli iscritti ai fondi pensione e al tempo stesso per analizzare le componenti del welfare aziendale;
- creare un progetto (già avviato dopo la chiusura dell'esercizio) che operi concretamente nella salvaguardia della salute dei collaboratori e più in generale per promuovere la cultura della prevenzione in tutti i nostri interlocutori.
-
- Inoltre, BM&C si impegna a sperimentare un ulteriore rafforzamento del sistema relazionale all'interno della società benefit, obiettivo che peraltro abbiamo già concretizzato nelle iniziative seminariali di Pavia di maggio 2025 e maggio 2026 oltre che ad aprire di una riflessione interna con tutti i collaboratori e i nostri stakeholder sull'impatto della intelligenza artificiale
-

La misurazione dell'impatto

La relazione di impatto deve essere redatta da tutte le società benefit mediante l'utilizzo di uno standard che deve essere svolto, secondo quanto richiede la legge, in modo "esauriente, trasparente credibile e sviluppato da un ente esterno".

La legge n. 2008/2015 che ha introdotto nel nostro ordinamento le Società Benefit ha adottato come riferimento per la relazione di impatto l'architettura predisposta del B Impact Assessment (BIA) sviluppato a partire dal 2006 per conto dello Standard Advisory Council dall'ente B Lab specificamente per le benefit corporation per misurarne gli impatti.

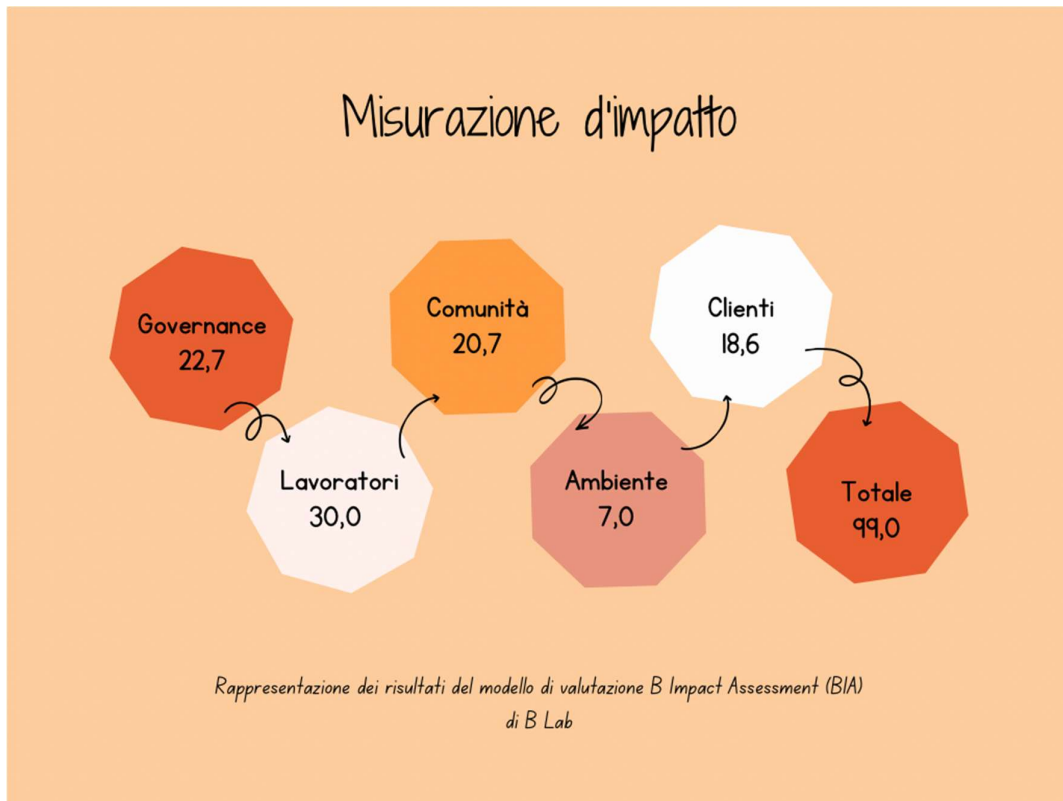
Il Benefit Impact Assessment fornisce un giudizio e una misura, attraverso una valutazione oggettiva e completa, dell'impatto sociale e ambientale, oltre che economico, di un'azienda. Di conseguenza, il B Impact Assessment è progettato per mostrare alle aziende ciò che è possibile raggiungere attraverso tutte le dimensioni della sostenibilità, senza prescrivere pratiche specifiche.

Una società benefit può ottenere anche la certificazione B Corp qualora raggiunga un punteggio superiore 80 punti; pertanto, tale punteggio può essere assunto come riferimento per una valutazione del punteggio ottenuto da BM&C Società Benefit. Va segnalato che il punteggio complessivo assegnato da questo sistema di valutazione comprende aree che non sono attinenti alla attività svolta da BM&C Società Benefit e sulle quali pertanto la società non può ottenere un punteggio. Ciò nonostante, il risultato raggiunto può essere considerato come particolarmente positivo avendo **BM&C Società Benefit raggiunto un punteggio di 99,0**.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Raffaele Bruni





Esercizio 2025 Pagina 1

Rimango a disposizione per ogni approfondimento e colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

BM&C Società Benefit

Raffaele Bruni

